



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

25 aprile 2023

Saluto del Sindaco della Città di Vicenza

Concittadini, Autorità civili, militari e religiose, gentili Ospiti,

consentitemi anzitutto di ringraziare tutte le persone presenti per la partecipazione, sentita e numerosa, a questa cerimonia.

A distanza di quasi ottant'anni, ci ritroviamo ancora una volta nella nostra splendida piazza per celebrare l'Anniversario della Liberazione e riflettere insieme sul valore e il significato di questa ricorrenza, spesso ancora oggetto di polemiche fuori dal tempo che appassionano solo i pochi cultori della nostalgia per un passato di cui nessuno sente la mancanza.

Un passato che ci riporta alla dittatura prima e alla guerra civile poi, pagine drammatiche della nostra storia che, nonostante la liberazione dal fascismo, continuano ad alimentare divisioni che ancora oggi impediscono agli italiani di condividere un sentimento di pacificazione nazionale intesa come momento collettivo di comunione, che è cosa ben diversa dalla parificazione che tende a rimuovere la distinzione tra vittime e carnefici, tra bene e male.

E il fascismo, in quanto espressione di un'ideologia totalitaria che nega la libertà e priva la persona dei suoi diritti fondamentali, è stato un male che, grazie al movimento popolare di liberazione che ha dato vita alla Resistenza, gli italiani hanno sconfitto!

Il rifiuto del fascismo è un valore radicato e diffuso che va difeso con forza e senza ambiguità, perché contiene in sé i valori di libertà, democrazia e giustizia sociale che ritroviamo nella Costituzione e sui quali si fonda la Repubblica. Il rifiuto del fascismo non va confuso con l'antifascismo militante che ancora oggi qualcuno usa per alimentare lo scontro ideologico, nel tentativo di affermare una sorta di paternità esclusiva della sinistra sul movimento di liberazione, che in realtà vide la partecipazione di ampie fasce della popolazione animate da idee e sentimenti di matrice liberale, cattolica, repubblicana e finanche monarchica.

Sbaglia quindi chi, ancora oggi, si ostina a confondere questo uso strumentale dell'antifascismo come strumento di lotta politica di una parte con il rifiuto del fascismo che



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

invece è stato - ed è tutt'ora - un sentimento largamente diffuso tra gli Italiani, che oggi non sarebbero certo disposti a rinunciare alla propria libertà in nome di un'ideologia.

Dopo il 1943 la Città di Vicenza ha dato un contributo significativo alla lotta di liberazione dal fascismo e dall'occupazione nazista grazie al sacrificio di uomini e donne la cui memoria è oggi onorata nelle lapidi murarie apposte a San Biagio e San Michele, luoghi di sofferenza segnati dalle violenze contro gli oppositori del regime lì detenuti in attesa di un più atroce destino.

Anche a loro va il nostro pensiero commosso in questa giornata di festa che ci vede riuniti in una piazza che con i suoi monumenti ci ricorda il ruolo fondamentale della cultura nella promozione dei valori fondanti intorno ai quali ci ritroviamo come comunità civile, gli stessi che hanno le scelte e le azioni degli uomini e delle donne della Resistenza vicentina: libertà, democrazia, giustizia sociale.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha voluto affidare l'orazione ufficiale ad un uomo di cultura, l'amico Giancarlo Marinelli, che saluto con affetto e ringrazio per aver accolto il nostro invito, nella convinzione che in giornate come quella di oggi il potere delle idee di tradursi in parole e di arrivare, anche attraverso l'espressione artistica e culturale, al cuore delle persone sia il modo migliore per radicare i sentimenti e i valori che oggi celebriamo.

Viva l'Italia, viva Vicenza, viva la Libertà.

Il Sindaco